

# PERCHÉ TROVO DIVERTENTI QUESTE CAGATE...

UNA PRESTIGIOSA INTRODUZIONE FIRMATA DAL REGISTA KEVIN SMITH



Paul Schiraiddi



**N**ei primi anni '90, il regista **Todd Haynes** girò un famigerato film-biografia sulla vita della cantautrice **Karen Carpenter** e lo intitolò **Superstar** (da non confondersi con quello interpretato da **Molly Shannon** con lo stesso titolo). L'episodio in sé non sarebbe particolarmente degno di nota, se non fosse per una caratteristica che differenzia il film di Haynes da qualunque altra seria pellicola biografica: il cast era composto completamente di bambole *Barbie*. All'epoca la cosa provocò un certo rumore nella comunità del cinema indipendente e contribuì a lanciare la carriera cinematografica di Haynes.

Ma lui l'ha fatto una volta sola.

Quelli di **ToyFare** lo fanno una volta al mese con il **Tragicomico Teatrino dei Giocattoli**. E i risultati sono decisamente più ilari (posso assicurarvi che Haynes non intendeva far ridere, anche se...)

Devo ammetterlo: ho un debole per questo genere di roba. Mettete un paio di vecchi pupazzetti in posizioni compromettenti, aggiungete uno o due *baloon* con qualche battuta (di solito assai salace) a commento dell'abilità di **Hulk** nel fare scorgeghe e farete di me un uomo felice. Lo ammetto, non si tratta certo della forma di divertimento più matura sulla piazza, ma del resto, chi sono io? **Ghandi? Churchill?** Direi proprio di no: sono quello che ha scritto e diretto **Generazione X (Mallrats)** e, quindi, è più che ovvio che questa roba mi diverta.

Ma se andate oltre i doppi sensi e le battute scatologiche, non può non saltare agli occhi la concreta professionalità presente in questi fotoromanzi demenziali. Ci vuole del talento per piegare in avanti un pupazzo di **Boss Hogg** quanto basta perché sembri che stia per mollare un peto, fermandosi appena prima che l'equilibrio si spezzi e finisca per cadere in avanti. Gli artigiani responsabili della parte visiva meritano tutta la nostra ammirazione, e anche di più. Prendere dei semplici giocattoli per bambini e riuscire a trasformarli in ossessive macchiette demenziali richiede un tocco speciale (ricordate: io sono quello che ha diretto **Ben Affleck** e **Matt Damon** in

**Dogma**, perciò so bene di cosa sto parlando).

Tuttavia, non bastano le immagini per raccontare una storia e i parolai che stanno dietro a **T.T.T.** sono veri e propri **Shakespeare** della commedia demenziale. Uomini e donne di minor talento (Donne?! Chi voglio prendere in giro! Nessuna donna s'imbarcherebbe mai in un'impresa del genere) avrebbero esaurito le idee per storie con protagonisti i personaggi dell'Universo *Marvel* in un paio di numeri! Non così questi perversi affabulatori. Questi scrittori non mancano mai di saltar fuori con situazioni inedite in cui **La Cosa** può calarsi le brache e mostrare a qualche schiappa una bella luna piena rocciosa da rendere orgoglioso il Bardo in persona.

Non c'è *convention* in cui qualcuno non mi chieda se dirigerò mai una versione filmica di **T.T.T.** Sebbene trovi la cosa estremamente allettante, finisco sempre col declinare l'invito. Perché se c'è qualcuno che può far vivere a 24 fotogrammi al secondo questa farsa bidimensionale, quella è proprio l'affiatata squadra che, a ogni nuovo episodio, non fallisce mai nel mettere insieme una nuova Mego-stronzata.

E poi mi hanno offerto solo cento cucuzze per fare il film (più un abbonamento annuale alla rivista). Forse, se ci fossero in ballo soldi veri, potrei anche prendere in considerazione l'idea di rimboccarvi le maniche e sporcarvi le mani.

Ricevuto il messaggio, ragazzi?

Ad ogni modo, godetevi le pagine che seguono, gente. Per quanto mi riguarda, è pura commedia a ventiquattro carati e scommetto che anche il più ostinato musone tra di voi si lascerà scappare almeno una risatina ad alcune di queste battute.

E se nemmeno **T.T.T.** riuscirà ad allietare il vostro animo rinsecchito, allora cari miei, maschio o femmina non importa, siete dei robot.

**Kevin Smith**